

VENICE OPEN STAGE MAIN STAGE

2/3 LUGLIO h. 21.45

School of Drama / Aristotle University
of Thessaloniki – GRECIA

GASPING.

55' – inglese / greco

Di Christodoulos Andreou – Idea drammaturgia Katerina Stavrou,
Christodoulos Andreou – Testo Eleni Sitara, Katerina Stavrou, Christodoulos
Andreou – Costume-Set Design Katerina Stavrou – Coreografie Alexandros
Gkoutinakis – Composizione musicale Rafail Agapiou, Georgios Chrysikos
Lighting Designer Sotirios Roumeliotis – Lighting Assistant Maria Ossa
Attrezzzeria Christina Eleftheriadou, Katerina Stavrou – Grafiche Maria An-
dreou – Con Christina Balesathli, Ioannis Dilaskalou
Musicisti Piano, Rafail Agapiou Basso, Eleftherios Tallidis
Professore (per i Costumi) Chryssa Mantaka

Due persone. Due tendenze.

Si uniscono correndo veloci nella stessa direzione.

Vivono in povertà, fame e freddo.

"L'arte deve essere dura". "Il denaro uccide l'arte".

L'amore è più forte dell'arte o il contrario?

*Two people. Two trends. They unite running fast in the same direction. They
live in poverty, hunger, and cold. 'Making Art should be hard'. 'Money kills Art'.
Is Love above Art, or is it the other way round?*

4/5 LUGLIO h. 21.45

Accademia Teatro Dimitri – SVIZZERA

Nothing is Lost

80' – italiano / francese / tedesco / cinese

Regia Serge Nicolai e Olivia Corsini

In scena gli studenti del 3° anno del Bachelor of Arts in Theatre
Con Delphine Delabeyre, Alice Gauthier, Lia Schädel, Tizian Olivieri,
Maximilian Friedel, Jean David Lehubert, Jael Horowitz, Tianju Gu,
Marzella Ruegge, Jan Stransky, Natàlia Karam, Giorgia Marzetti, Jakob Sambeth
Tecnica Christoph Siegenthaler

Un gruppo di ragazze e ragazzi imprigionati in un huis-clos, riflettono, si
scontrano, oscillano tra sconforto e necessità di rivolta, interrogandosi
sul ruolo dell'arte, sulla violenza, sulla lotta e su quali armi sono a loro
disposizione, prendendo in prestito le parole di Albert Camus, Kate Tempest,
Chuck Palahniuk e offrendo al pubblico il loro presente.

*A group of boys and girls, trapped in a huis-clos, think, argue, and swing between
discouragement and the need for rebellion, meditating on the role of art, on
violence, on fighting and on the arms at their disposal. They borrow the words of
Albert Camus, Kate Tempest, and Chuck Palahniuk, and they offer their present
moment to the audience.*

6 LUGLIO h. 21.45

OFF SECTION

Scimmie di quella guerra detta di Troia

70' – italiano

con Alessandro Balestrieri, Laura Belli, Matteo Prosperi, Lorenzo Torracchi
drammaturgia e regia Caterina Simonelli
coreografie Silvia Bennett
produzione IF Prana con il contributo di Regione Toscana

Una riscrittura del Mito di Troia. Attraverso il racconto della guerra, si
ha l'occasione di indagare gli aspetti brutali, distruttivi, irrazionali che
erroneamente definiamo "animaleschi". Ma se nel mondo animale si tratta
di istinti naturali, nell'uomo questa condotta non è altro che un gioco di
potere.

*A rewriting of the Trojan myth. The story of the war provides the opportunity
to explore its cruel, destructive and irrational sides, which we mistakenly define
as "animalistic". Yet, while in the animal world they are natural instincts, for
men they are but a power play.*

7 LUGLIO h. 21.45

OFF SECTION

Finalmente Sola

60' – italiano

di e con Paola Giglio

Regia di Marcelia Favilla

Disegno luci Francesco Bàrbera

P. è sempre stata fidanzata, dall'età di cinque anni. Nella sua vita è saltata
da una storia all'altra senza soluzione di continuità, schiava dell'amore e
degli uomini

... poi è arrivato F. Che ha spargliato le carte e l'ha portata di peso dove si
trova adesso.

*P. has always been engaged since the age of five. In her life, she has moved
from one love story to the other without a break, bound to love and to men...
Then, F. came. He has turned the tables and he has taken her by force to where
she is now.*

8 LUGLIO h. 21.45

OFF SECTION

Reparto Amleto

50' – italiano

Compagnia L'uomo di fumo

Scritto e diretto da Lorenzo Collalti

Con Luca Carbone, Flavio Francucci, Cosimo Frascella, Lorenzo Parrotto

Se il personaggio di Amleto fosse stato svuotato delle infinite
rappresentazioni e fosse sprofondato in una pesante depressione? Se fosse
in crisi continua, sottoposto a diverse interpretazioni degli innumerevoli
registi fino a non capire più chi sia realmente e quali siano i suoi obbiettivi?
Non risulterebbe forse più umano e vicino a noi?

*What if Hamlet's character had been emptied out by the countless representations
and had fallen into a deep depression? What if he were in a constant crisis,
exposed to the many interpretations of innumerable directors, to the point that
he would no longer be able to understand who he really is and what his objectives
are? Would he not be more human, more similar to us?*

9/10 LUGLIO h. 21.45

The Commedia School of Copenhagen / Kadro pa Company
DANIMARCA

Sharp Thorn in Between

40' – inglese

Progetto Kadro pa Con il supporto di The Commedia School

Regia Soren Moller Pedersen

Con Simge Gunsan, Can Girgin

Music design Mavi Express

Musicisti Jokubas Ragauskas, Salvatore Rizza, Zoe Von Bechvelski

Questa è una storia d'amore che arriva da molto lontano. In fondo che cosa
serve a una storia per essere una storia d'amore? Due persone sono sufficienti
o deve esserci anche un ostacolo? Tutto inizia con una mela e continua con la
musica. C'è la morte alla fine, ma non c'è vergogna a morire per amore.

*This is a love story from far, far away. What does it take for a story to be a love
story? Are two people enough or should there be an obstacle? Everything starts
with an apple and carries on with the music. There is death at the end, but there
is no shame in dying for love.*

* Tutti gli spettacoli in lingua saranno sottotitolati in italiano.

11 LUGLIO h. 21.45

ZHDK – University of Arts / OKUBOSTUDIO
– SVIZZERA

3 Catastrophes I happily survived

40' – inglese

Regia e scenografia Rodrigo Cortes Guadarrama

Drammaturgia Andri Peri

Con Max Reichert / Dominick Baumann

Musiche Georg Hoffman

Costume Theres Indemaur

Audio e video Luca Magni

Come diavolo sono sopravvissuto a tre diverse catastrofi in tre
diversi continenti?
Fukushima 2011 - Bomba nella metro di Londra 2005 - Terremoto a
Città del Messico 1985 Il risultato? Tre storie e una lavatrice.

*How the hell did I survive three different catastrophes in three different
continents?*

*Fukushima 2011 - London bombing 2005 - Mexico City earthquake
1985. The result? Three stories and a washing machine.*

12 LUGLIO h. 21.45

Accademia Teatrale Veneta / La Petite Mort Teatro

3SOME

70' – italiano

Regia Martina Testa

Drammaturgia Tommaso Fermariello

Con Gianluca Bozzale, Tommaso Fermariello, Sofia Pauly

Il binomio amore-morte porta con sé un'epicità unica, la testa subito si
riempie di immagini eroiche e drammatiche, ma se in questo binomio
si inserisce la Malattia? Se i protagonisti sono due semplici ragazzi
innamorati e una comunissima storia d'amore si trasforma in un
menage à trois con il cancro?

*The union of love and death carries within it a unique sense of epic. It
suddenly fills the mind with heroic and dramatic images. But what if this
union is upset by illness? What if the main characters are an average couple,
and an ordinary love story becomes a threesome with cancer?*

13 LUGLIO h. 21.45

Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe
di Udine

La Commedia degli Spostati

95' – italiano

CANOVACCIO ORIGINALE DI COMMEDIA DELL'ARTE

Regia e drammaturgia Claudio de Maglio

In scena gli allievi del II anno di corso

Con Sara Baldassarre, Francesca Boldrin, Letizia Buchini, Valerio Caffa, Emanuele
Caporale, Filippo Capparella, Matteo Ciccio, Dario Di Carlo, Francesco Garuti,
Maria Marra, Gloria Romanin, Filippo Tampieri

Canti di Commedia a cura di Marco Toller – Coreografo dei Combattimenti Simone
Belli – Assistenti Dario Stelluti e Gabriele Gangi – Maschere di Stefano Perocco
di Meduna

Ispirato alla trama della Putta Onorata di Goldoni, lo spettacolo ricostruisce
una nuova pièce che, pur mantenendo alcuni elementi goldoniani, risale la
corrente verso gli anni d'oro della Commedia dell'arte.

*Inspired by the story of Goldoni's Putta Onorata (The honourable maiden), the
play is the remaking of a new piece, which – maintaining some of Goldoni's
elements - looks back on the golden years of commedia dell'arte.*